



PROGRAMMAZIONE ANNUALE Anno Scolastico
PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA

CLASSE SECONDA – INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Documenti di riferimento:

- Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Allegato A D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
- Allegato 1 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale"
- Allegato 2 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale"
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche in attuazione del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018)

Introduzione metodologica (metodologie didattiche adottate, strategie, interdisciplinarietà...)

I rapporti *uomo/ambiente (habitat)* e *uomo/risorse*, declinati in una dimensione spaziale e con strette attinenze alla contemporaneità, rappresentano i nuclei fondanti dell'insegnamento geografico. L'approccio laboratoriale ai contenuti proposti deve stimolare un apprendimento rielaborativo, piuttosto che meramente nozionistico (pur non trascurando l'importanza di una buona base mnemonica di conoscenze toponomastiche, che consenta allo studente di sapersi orientare nello spazio e di saper collocare i fenomeni e i processi su una dimensione spaziale). Soprattutto in presenza di studenti stranieri e BES si farà largo uso di mappe concettuali¹.

COMPETENZA 1

Competenza area generale	essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.
---------------------------------	--

¹ La mappa concettuale è uno strumento grafico per rappresentare informazione e conoscenza, teorizzato negli USA da Joseph Novak negli anni Sessanta del XX secolo. Permette agli studenti di studiare e memorizzare con maggiore efficacia il materiale di studio. Secondo l'impostazione originale di Novak, le caratteristiche essenziali di una mappa concettuale sono le seguenti:

- è costituita da nodi concettuali, ciascuno dei quali rappresenta un concetto elementare e viene descritto con un'etichetta apposta ad una sagoma geometrica;
- i nodi concettuali sono collegati mediante delle relazioni di tipo connessionista: in genere vengono rappresentate come frecce orientate da un predicato verbale;
- la struttura complessiva è di tipo reticolare (che quindi potrebbe non presentare un "preciso punto di partenza").



Competenza area di indirizzo				
Riferimenti al PECuP	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo			
Eventuale riferimento alle competenze chiave europee	sesta competenza di cittadinanza: abbraccia la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.			
Abilità minime	Conoscenze essenziali²	Tempistica (16h)	UdA	Attività di valutazione
		INTRODUZIONE ALLA GEOGRAFIA E GEOGRAFIA FISICA DEI CONTINENTI (16h)		
Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.	1_ L'orientamento, la cartografia e la statistica applicati alla geografia Metodi e strumenti di studio e di rappresentazione di aspetti, fenomeni e processi spazio-correlati: strumenti e metodi di orientamento nello spazio; reticolo geografico, meridiani, paralleli, fusi orari; la cartografia tradizionale (tipi e proprietà delle carte	1_ L'orientamento, la cartografia e la statistica applicati alla geografia (6h)	Eventuali sinergie didattiche con moduli storici ed economici	La valutazione si basa su votazioni dal tre al dieci, tendenzialmente evitando i quarti di voto. La valutazione minima verrà attribuita per assenza di consegna o prove di verifica scritte lasciate in bianco o rifiuto ad essere interrogati. Le verifiche saranno almeno due per quadrimestre, di cui almeno una orale. Saranno valutate anche attività di <i>cooperative learning</i> ³ e

² Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli

³ Il *cooperative working* prevede i seguenti ruoli metodologici:



	geografiche) e la cartografia digitale (GPS e GIS); maggiori indici statistici demografici, sociali ed economici di interesse geografico.			attività di ricerca individuale e mappa concettuale ⁴ .
Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.	2_ Toponomastica fisica e geografia fisica dei continenti Principali toponimi fisici (oronimi, idronimi) dei continenti; morfologia, climi, biomi e principali paesaggi antropici dei continenti.	2_ Toponomastica fisica e geografia fisica dei continenti (10h)	Eventuali sinergie didattiche con moduli storici ed economici	La valutazione si basa su votazioni dal tre al dieci, tendenzialmente evitando i quarti di voto. La valutazione minima verrà attribuita per assenza di consegna o prove di verifica scritte lasciate in bianco o rifiuto ad essere interrogati. Le verifiche saranno almeno due per quadrimestre, di cui almeno una orale. Saranno valutate anche attività di <i>cooperative learning</i> e attività di ricerca individuale e mappa concettuale.

COMPETENZA 2



⁴ La mappa concettuale sarà valutata con i seguenti indicatori, chiariti nel patto formativo disponibile nei materiali del registro elettronico:

Valutazione della mappa Indicari i suoi aspetti di valutazione in base dal punto di vista grafico e strutturale:	
• uso dello spazio e dei colori • chiarezza di esposizione	3 pt
contenutistico • numero di concetti utilizzati, • concetti usati, • ricchezza di concetti fondamentali, • elenco di concetti che rispondono la "tema del testo", • numero e scelta significativa di esempi, • qualità delle parti testuali, • valore dei collegamenti trasversali, comunicativo • chiarezza espositiva	5 pt
	2 pt



Competenza area generale	essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.			
Competenza area di indirizzo				
Riferimenti al PECuP	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo			
Eventuale riferimento alle competenze chiave europee	sesta competenza di cittadinanza: abbraccia la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.			
Abilità minime	Conoscenze essenziali⁵	Tempistica (50h)	UdA	Attività
		SCENARI GEOPOLITICI E SOCIO-ECONOMICI SU SCALA GLOBALE (50h)		
Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.	1_ La globalizzazione Globalizzazioni e deglobalizzazioni nella storia; la attuale globalizzazione economica, culturale e ambientale; il mercato globale; Stati, istituzioni ed organizzazioni internazionali governative, le ONG, gli attori globali non statali; elementi essenziali di toponomastica politica dei continenti. 2_ Gli scenari economici e sociali Lo sviluppo economico e sociale (gli	1_ La globalizzazione (10h) 2_ Gli scenari economici e sociali (10h) 3_ I fenomeni demografici (10h) 4_ L'antropizzazione e l'urbanizzazione dello spazio (10h) 5_ La geografia culturale (5h) 6_ La geografia degli squilibri e delle	Eventuali sinergie didattiche con moduli storici ed economici	La valutazione si basa su votazioni dal tre al dieci, tendenzialmente evitando i quarti di voto. La valutazione minima verrà attribuita per assenza di consegna o prove di verifica scritte lasciate in bianco o rifiuto ad essere interrogati. Le verifiche saranno almeno due per quadrimestre, di cui almeno una orale. Saranno valutate anche attività di <i>cooperative learning</i> e attività di ricerca individuale e

⁵ Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli



	<p>indicatori dello sviluppo socio-economico, PIL, PNL, PIL pc, PNL pc, PIL e PNL a parità di potere d'acquisto, ISU); classificazioni e ripartizioni geopolitiche e geoeconomiche degli Stati; il diverso peso economico e sociale dei settori produttivi (primario, secondario, terziario e quaternario); casi di studio.</p> <p>3_ I fenomeni demografici I fenomeni demografici (popolazione e popolamento dei continenti, dalla teoria malthusiana alla teoria della transizione demo-grafica, confronto spaziale e temporale dei maggiori indici demografici; il problema demografico; le migrazioni locali, interne e su scala globale; cause e conseguenze dei fenomeni migratori; casi di studio.</p> <p>4_ L'antropizzazione e l'urbanizzazione dello spazio La crescente antropizzazione del pianeta; i grandi problemi ambientali su scala globale (inquinamento, riscaldamento globale, desertificazione, deforestazione, consumo e degrado di risorse non rinnovabili e rinnovabili); i processi di urbanizzazione nei PS, nei PE e nei PVS; principali tipi di regioni urbane (conurbazioni, metropoli e megalopoli); i maggiori problemi urbani e gli scenari futuri; città sostenibile, città nel tempo e città nel territorio; casi di studio.</p> <p>5_ La geografia culturale Lingue e religioni nel mondo; le culture tradizionali e l'attuale globalizzazione culturale; la civiltà europea e anglosassone; la civiltà cinese e giapponese; la civiltà indiana; la civiltà islamica; le civiltà africane e amerinde.</p>	<p>crisi (5h)</p> <hr/>		<p>mappa concettuale.</p>
--	---	--------------------------------	--	---------------------------



	<p>6_ La geografia degli squilibri e delle crisi Tipi di squilibri; squilibri sociali, regionali e urbani su scala globale (con casi di studio significativi); cause e conseguenze degli squilibri; la distribuzione del reddito; la fame e la sete; la distribuzione spaziale delle malattie; aree di crisi e di conflitto nel mondo.</p>			
--	---	--	--	--

Testo di riferimento:

F.larrera, G.Pilotti, 2017

Geografia, Uomini e spazi globali, Zanichelli – ISBN9788808820662